

# Cultura e Spettacoli

**Sale la febbre per gli Emmy Awards**

Grande attesa per gli "Emmy Awards", la cerimonia di premiazione delle più importanti serie e produzioni televisive, che si terrà questa notte.

## Tendenze fa il bis di hard rock condito da dolcezze prog e dark

Sul palco applauditi i Flidge, i Red Sun, i Søndag, Zebra Fink, Capre e Sonagli. I Load Rejection tagliano il nastro

Luigi Destri

### PIACENZA

● Ombrelli colorati che si muovono a tempo di musica, bicchieri di birra in mano, il suono che esce dalle casse. Nonostante la pioggia abbia tentato di rovinare la seconda serata di Tendenze, il pubblico piacentino non ha disertato il festival musicale giunto alla XXIII edizione.

Per ragioni di sicurezza il palco dedicato all'evento XNL, situato nel boschetto, è rimasto chiuso per quasi tutta la serata con qualche intermezzo dei Lab.yrith meets Cezko e la loro musica techno, ma il persistere del temporale ha convinto gli organizzatori ad annullare il programma di XNL.

### L'avvio al Portichetto

Ma torniamo all'inizio, da quando i Load Rejection, rock band di San Rocco, hanno inaugurato la serata sotto il Portichetto riuscendo a mescolare diversi generi, il funk col rap, il liscio con l'alternativa. Gli Unsylence, con le loro note electrocore, hanno intrattenuto il pubblico che cominciava a occupare lo spazio sotto al palco. Sempre metal protagonista con gli Ural che inseriscono nei loro pezzi elementi psycho trash. Alle 20.30 è stata la volta dei Dhu-

ne, una tra le band piacentine più longeve ancora in attività i cui esordi risalgono ai primissimi anni '90. Guidati da Francesca Trevisan, hanno proposto un mix tra metal moderno, hard prog, rock e dark caratterizzato da potenti chitarre ribassate, da una sezione ritmica dinamica e fantasiosa e dalla voce, ora dolce ora rabbiosa, di Francesca.

Intanto, sul main stage si davano da fare i Flidge indie rock band della nostra città. Nonostante la forte pioggia gli spettatori hanno applaudito anche gli Electric Swan gruppo hard rock capitanato dalla cantante Monica Sardella. Altra voce femminile nelle canzoni heavy metal delle Slut Machine, band formata da tre ragazze scatenate. I Søndag, gruppo low tuned rock piacentino, ha deciso di inaugurare il tour proprio a Tendenze suonando sul main stage. Le altre tappe del New beginnings tour saranno spalmate in Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia. Il trio Red Sun da Albone di Podenzano ha annunciato e creato «atmosfera psichedeliche» sotto il portichetto con la loro musica «sempre alla ricerca di un suono unico, chiaro e potente che possa aiutare a creare visioni sempre nuove». A terminare il loro tour proprio a Tendenze ci hanno pensato i Zebra Fink con i loro riverberi e le loro distorsioni (che ri-



Tra i gruppi protagonisti della seconda giornata di Tendenze Festival i Søndag FOTO DEL PAPA

cordano il rock italiano anni novanta), sul main stage poco prima della band culto Capre a sonagli. I quattro ragazzi bergamaschi, esponenti di una corrente stoner folk con influssi psichedelici dai ritmi tribali, hanno stregato il pubblico con un'orgia di strumenti (dalle chitarre indiane al kazoo, dal flauto di Pan ai bonghi passando per i campanellini e banjo) suonati in pezzi intensi, contaminati, senza ritornelli.

A chiudere la scaletta del palco Portichetto la band Dead in a club, il Pharaone e il dj set Scarecrow. I primi hanno colpito i giovani raggruppati sotto il palco con note dark wave contaminate da tocchi di elettronica mentre il Pharaone è riuscito ad amalgamare rap, rock e trap.

### IL PROGRAMMA

Oggi si conclude la kermesse con altre proposte ricchissime e molto varie

● Si conclude oggi, dopo tre giornate ricchissime di musica per tutti i gusti, di eventi culturali e di un pubblico folto e appassionato, la 23esima edizione di Tendenze ed è una chiusura col botto per diversi motivi. Rispetto alle giornate precedenti le esibizioni partono infatti alle 16.30 sul palco Portichetto e i concerti, tra solisti, band e DJ set, sono in tutto 24, un record per Tendenze 2017. Ecco il programma completo. Sul palco Portichetto si inizia alle 16.30 con Alessandro Zanolini, seguito alle 17 da Marco Sutti e alle 17.30 da Claudia is on the

Sofa. Seguono gli Oyku (18), i Dasf Act (18.30), i Sunday in Soarza (19.30), i The Strikes (20.30), gli Strato's (21.30), i Dead Man's Blues Fuckers (22.30), i Lady Ubuntu (23.30) e i Les Fuffies and the Rubbish (00.30). Sul Main Stage vanno invece in scena i Candies for Breakfast (19), i Kickstarter Ritual (20), i The Minis (21), i Daneb Kaitos (22), i Les Darlings (23) e i Poil (24). Queste ultime due sono band francesi molto attese soprattutto dai fan del garage anni '60 e del surf-rock e propongono uno spettacolo live trascinante, eccentrico e biz-



L'addetto al mixer FOTO DEL PAPA

zarro. Infine sul XNL Festival Stage sono attesi House of Bash Soundsystem (16.30), Mauro Titanio (17), Ale Vaghi (19), DJ Today (20), Doc Luden Looksharp (21), Plasman 51 (21.30) e ancora Ale Vaghi alle 23. **LD**

### RED SUN



**Siamo alla ricerca di un suono unico, chiaro e potente che possa aiutare a creare visioni sempre nuove»**

## «Dhune, metal moderno per testi riflessivi»

Il chitarrista Belfiglio svela i segreti del nuovo album "Insomnia Redux"

● I Dhune, tra i molti protagonisti della serata di venerdì a Tendenze 2017, hanno alle spalle oltre 25 anni di storia e si possono quindi considerare tra le band piacentine più longeve ancora in attività. Se però gli esordi di inizi anni '90 erano caratterizzati da un approccio rock-prog, con il passare degli anni il genere è cambiato notevolmente.

I Dhune del 2017 sono infatti una band che suona metal moderno con contaminazioni hard rock e dark e che si appresta a pubblicare il nuovo album "In-

somnia Redux", il terzo registrato negli ultimi dieci anni. Ne abbiamo parlato con Davide Belfiglio, chitarrista e co-fondatore della band assieme al batterista Marco Campanini. A loro si affiancano Francesco Destri alla chitarra ritmica, Giovanni Antonelli al basso e Francesca Trevisan alla voce.

"Insomnia Redux" è il vostro terzo album in dieci anni. Cosa puoi dirci a riguardo? «La lavorazione sul disco è stata piuttosto lunga (circa due anni), ma finalmente abbiamo terminato le registrazioni, il mixaggio e il mastering. Alcune parti le abbiamo registrate all'Elfo Studio di Alberto Calegari, mentre per chitarre e basso abbiamo fatto tutto in casa. L'album uscirà a

breve prima sulle principali piattaforme digitali come iTunes, Spotify e Deezer e più avanti anche in formato fisico. Rispetto ai due album precedenti ("Medusa" e "Silence of sound"), la prima grande novità di "Insomnia Redux" è la nuova cantante Francesca Trevisan, entrata nella band quasi tre anni fa e con la quale abbiamo già fatto diversi concerti».

Se dovessi descriverci il vostro sound attuale, che parole useresti? «"Insomnia Redux" - spiega Belfiglio - è un po' la summa del nostro percorso artistico iniziato ormai 25 anni fa. Ci si trovano dentro chitarre molto potenti in stile metal moderno, ma abbiamo anche brani più riflessivi e

melodici, altri dal sapore hard-rock moderno e, in un brano, anche qualche richiamo al prog dei nostri esordi. Su tutto però c'è la melodia. Amiamo abbinare parti strumentali molto dure a linee vocali immediate che entrano subito in testa. E' quello che cerchiamo di fare fin dal primo album, anche se rispetto a dieci anni fa le influenze stoner e gotiche si sono molto ridotte». Il gruppo ha iniziato negli anni '90 con testi in italiano per poi passare all'inglese: «In "Medusa" c'erano testi molto cupi, dark e fantastici che ben si sposavano alle atmosfere dell'album, ma già in "Silence of sound" abbiamo cercato di raccontare anche esperienze personali e temi più vicini alla realtà di tutti i giorni.



I Dhune durante la loro performance al Festival

In "Insomnia Redux" c'è un 50% di entrambi gli argomenti - prosegue Belfiglio -. "In your veins", ad esempio, parla di un'amica di Francesca, che purtroppo ha perso la sua battaglia contro un tumore, mentre "Them" si rifà al film "Assassini nati" di Oliver

Stone e in "Shiver" omaggiamo a nostro modo Dylan Dog». Progetti per il futuro? «Suonare il più possibile dal vivo - conclude il chitarrista - e girare un videoclip per promuovere al meglio "Insomnia Redux"».

—Lui. Des.